

## QUALI INTERVENTI SONO SOGGETTI ALLA DETRAZIONE FISCALE DEL 55% IN TRE ANNI

Gli interventi che possono beneficiare delle detrazioni fiscali devono essere realizzati su edifici esistenti, su parti di edifici esistenti o su unità immobiliari esistenti di qualsiasi categoria catastale, anche rurali, posseduti o detenuti.

1. Gli **interventi di riqualificazione** che conseguono un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori indicati al punto A e B:

A) Valori limite dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale, espresso in kWh/m<sup>2</sup> anno per gli Edifici residenziali della classe E1(classificazione art. 3, DPR 412/93), esclusi collegi, conventi, case di pena e caserme

Rapporto di forma dell'edificio S/V <sup>1</sup>	Zona Climatica		
	E		F
	Fino a 2101 GG	Fino a 3000 GG	Oltre a 3000 GG
<0,2	40	55	55
>0,9	110	145	145

B) Valori limite dell'indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale espresso in kWh/m<sup>3</sup> anno per tutti gli altri edifici.

Rapporto di forma dell'edificio S/V	Zona Climatica		
	E		F
	Fino a 2101 GG	Fino a 3000 GG	Oltre a 3000 GG
<0,2	12	16	16
>0,9	30	41	41

Per valori di S/V compresi nell'intervallo 0,2 – 0,9 e, analogamente, per gradi giorno (GG) intermedi ai limiti delle zone climatiche riportati in tabella si procede mediante interpolazione lineare.

Per località caratterizzate da un numero di gradi giorno superiori a 3001 i valori limite sono determinati per estrapolazione lineare, sulla base dei valori fissati per la zona climatica E, con riferimento al numero di GG proprio della località in esame.

2. Gli **interventi sull'involucro di edifici esistenti riguardanti strutture opache verticali** delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati che rispettano i requisiti di trasmittanza termica U di 0,37 W/m<sup>2</sup>K per la zona climatica E e di 0,35 W/m<sup>2</sup>K per la F.

---

<sup>1</sup> S, espressa in metri quadrati, è la superficie che delimita verso l'esterno (ovvero verso ambienti non dotati di impianto di riscaldamento), il volume riscaldato V; V è il volume lordo, espresso in metri cubi, delle parti di edificio riscaldate, definito dalle superfici che lo delimitano.

3. Gli interventi sulle **finestre comprensive di infissi**, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno e verso vani non riscaldati che rispettano i requisiti di trasmittanza termica U di 2,5 e 2,2 W/m<sup>2</sup>K, rispettivamente per le zone E ed F.
4. L'installazione di **pannelli solari termici** per la produzione di acqua calda per **usi domestici e industriali**.
5. L'installazione di **pannelli solari termici** per la copertura del fabbisogno d'acqua calda in **piscina, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università**.
6. Gli interventi, di sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di **caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione**.
7. La **trasformazione** degli impianti individuali autonomi in impianto di climatizzazione invernale centralizzato con contabilizzazione del calore e le trasformazioni degli impianti centralizzati per rendere applicabile la contabilizzazione del calore. E' escluso il passaggio da impianto di climatizzazione invernale centralizzato per l'edificio o il complesso di edifici ad impianti individuali autonomi.